

DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2016/2018

Premessa

Dal corrente anno tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, dal DPCM applicativo del 27/12/2011 e da ultimo dal D.Lgs. n. 126/2014, oltre che dalle norme del TUEL così come definitivamente modificate ed approvate dal medesimo D.Lgs. n. 126/2014.

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014, e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema dei documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

La Relazione previsionale e programmatica è sostituita da un nuovo documento, il DUP – Documento Unico di Programmazione, – che è uno “strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali”, e si inserisce all'interno del processo di programmazione, cioè del processo di analisi e valutazione che consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

All'interno di questo processo il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo sistemico ed unitario le discontinuità anche organizzative. In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento è articolato in due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di amministrazione.

Il tutto in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: il Dup considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

- analisi delle condizioni interne: il Dup indica gli indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; il quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa; le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. In essa sono illustrati gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS. E' riportata l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi. Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento. Viene illustrato il Piano triennale delle opere pubbliche ed il fabbisogno del personale.

Nell'Unione ARO 2 BT, in conformità al Regolamento di contabilità approvato con delibera di Consiglio n. 4 del 16/05/2016, il DUP è predisposto in forma semplificata nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato 4.1 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..

SEZIONE STRATEGICA

Ses

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'amministrazione dell'Unione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare con il Documento di Economia e Finanza (DEF), sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nell'Unione nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione.

1.1 INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE COMUNITARI E NAZIONALI

Le attività e gli investimenti di un ente locale non possono essere programmati senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti della Pubblica Amministrazione, e senza tenere conto che l'UE ha svolto un ruolo fondamentale nel rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

Molteplici sono le norme cui fare riferimento, tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche*: riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali;
- *Sistema fiscale*: riordino della fiscalità locale;
- *Efficienza della pubblica amministrazione*: ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP.

Dall'analisi dei vari documenti di finanza pubblica ed in particolare della nota di aggiornamento al DEF e dei correlati provvedimenti legislativi emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione.

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

L'economia Italiana ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da un incremento del prodotto interno lordo (PIL). Anche le proiezioni per gli anni seguenti sono in miglioramento sia pur nell'ambito di una valutazione che rimane prudentiale dato il pesante lascito della crisi degli ultimi anni.

Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo, pur potendo raggiungere il *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) già nel 2016, ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *Draft Budgetary Plan* (DBP) conseguendo l'MTO nel 2017.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Con riferimento alla programmazione regionale, è opportuno prendere le mosse dal programma del Governo Regionale della Puglia del 22.7.2015, con particolare specifico riferimento alle azioni in materia di rifiuti, e al Documento di Economia e Finanza Regionale DEFR 2016 approvato con delibera n. 32 del 1.2.2016.

Il programma regionale si pone quale obiettivo quello di *“chiudere il ciclo dei rifiuti, puntando a discarica zero e riqualificando le aree oggi utilizzate, escludendo la costruzione di termovalorizzatori pubblici e privati. Per questa ragione pensiamo a un sistema integrato di raccolta e smaltimento, che consideri il rifiuto come risorsa da riconvertire o riutilizzare in energia pulita e materiali da riuso. Sistema che sia sottoposto a un controllo pubblico. Il primo passo è ridefinire la governance del ciclo dei rifiuti, attraverso la revisione della legge n. 24/2012, prevedendo un Ambito Territoriale Ottimale a livello regionale e la costituzione dell'Authority regionale dei servizi pubblici, peraltro già prevista dalla citata legge, solo per i trasporti e rifiuti, estendendola a tutti i servizi pubblici a rilevanza economica locali (idrico, trasporti e rifiuti), con funzioni di controllo e di supporto nella gestione (per esempio omogeneizzazione delle tariffe, controllo dei bandi di gara). L'obiettivo è realizzare una filiera industriale a valle della raccolta differenziata, al fine di valorizzare il riciclo e il recupero di materia. Per fare ciò è necessario semplificare i procedimenti autorizzativi per la realizzazione di detti impianti di trattamento, in particolare va implementata l'impiantistica per il trattamento della frazione organica (la frazione organica costituisce oltre il 45% della produzione del rifiuto in Puglia), con produzione di compost da utilizzare in agricoltura previa raffinazione del prodotto grezzo. Inoltre, va incentivato l'utilizzo dei prodotti riciclati, anche con una politica fiscale che agevoli la commercializzazione di tali prodotti, attivando un tavolo di concertazione con la grande distribuzione. Maggiore attenzione deve essere riservata a politiche attive di “prevenzione del rifiuto” prevedendo forme di maggiore incentivazione e responsabilizzazione dei cittadini e dei Comuni”.*

A tal fine il programma prevede le seguenti azioni:

- Incentivazione di Project Financing, per realizzare impianti di compostaggio a servizio di ARO o amministrazioni comunali, prevedendo procedure amministrative semplificate per consentire ai Comuni, anche in forma associate, di realizzare impianti di Compostaggio o Combinati.
- Ricognizione degli impianti di trattamento del rifiuto indifferenziato (bio-stabilizzazione) e graduale trasformazione degli stessi, ove possibile, negli impianti di compostaggio.
- Costituzione dell'Authority Regionale dei servizi pubblici.
- Legge di prevenzione dei rifiuti al fine di promuovere azioni e strumenti incentivanti o penalizzanti per contenere e ridurre la quantità di rifiuti prodotti o la loro pericolosità da parte di soggetti pubblici o privati.
- Investimenti per l'innovazione tecnologica al comparto del ciclo dei rifiuti, promuovendo la realizzazione di progetti innovativi riguardanti il riciclo e/o il riutilizzo dei materiali inorganici.
- Anagrafe pubblica regionale relativa alla raccolta, al recupero, allo smaltimento e agli impianti dei rifiuti solidi urbani per la tracciabilità.
- Sostegno alla chiusura del ciclo integrato dei rifiuti attraverso il consolidamento dell'industria pugliese del riutilizzo, anche per offrire una ulteriore chance di riconversione produttiva dei comparti in crisi.

1.3 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Occorre inoltre tener presente il quadro normativo disciplinante il sistema di gestione dei rifiuti all'interno del quale il nostro Ente è chiamato ad agire, essendo evidente che il suo programma di azioni deve rispondere alle finalità e agli obiettivi che la legge impone e che l'ARO 2 BT ha fatto proprio già in fase costitutiva. L'Unione, infatti, è stata costituita per rispondere ad un preciso obbligo normativo, che impone ai Comuni di svolgere necessariamente in forma associata determinate funzioni, e tra queste, quella inerente il servizio rifiuti.

L'art. 14 D.L. n. 78/2010 convertito in legge n.122/2010, la L.R.Puglia 20/08/2012 n. 24 ss.mm.ii. hanno accompagnato la nascita dell'Unione, e trovano oggi ulteriori conferme nelle novità introdotte dal Legislatore Regionale, peraltro nel rispetto del programma di governo regionale sopra richiamato, che con la recente L.R. 4/8/2016 n. 20 ha confermato una perimetrazione territoriale di ambito per Aree Omogenee all'interno del territorio Regionale, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzate a massimizzazione e efficienza, con riferimento all'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto, affidando ancora una volta agli Enti facenti parte di tale Aree Omogenee il compito di affidare i servizi di competenza.

Con l'istituzione dell'Agenzia Territoriale Regionale per il servizio di gestione dei rifiuti, quale organo di governo unico, la L.R. 20/2016 ha previsto che anche le attribuzioni inerenti l'affidamento della realizzazione e della gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti solidi urbani siano assegnate ad una gestione in forma associata.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione dell'Ente, rivolgiamo la nostra attenzione alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato, che riunisce i 4 Comuni di Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge e Spinazzola.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

- Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente
- La situazione finanziaria.

L'analisi demografica costituisce uno degli elementi fondamentali e di maggiore interesse, atteso che la popolazione dell'intero territorio dell'Unione rappresenta il principale stakeholder di ogni azione amministrativa, e nel caso specifico del nostro Ente va considerato anche con riferimento al dato storicamente registrato dei quantitativi di produzione dei rifiuti.

Caratteristiche della popolazione e del territorio

Comune	Popolazione residente	Superficie	Densità per Km²
Andria	100.518	407,86 Km ²	246,5
Canosa di Puglia	30.459	149,53 Km ²	203,7
Minervino Murge	9.131	255,39 Km ²	35,8
Spinazzola	6.697	182,64 Km ²	36,7
ARO 2	146.805	995,42 Km²	147,5

Produzione dei rifiuti anno 2015

	Indifferenziata	Differenziata	Tot. RSU	% R.D.
ARO 2 BT	23.439.290,00	37.170.532,00	60.609.822,00	61,33

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

La struttura dell'Ente sin dalla sua nascita è costituita dal solo personale già dipendente del Consorzio ATO Rifiuti BA/1, cui l'ARO è ad ogni effetto subentrato a far data dall'1.4.2014.

Si tratta di personale a tempo determinato, impiegato solo parzialmente e autorizzato a prestare attività anche presso gli altri organismi del Territorio.

Ad esso si aggiunge il Segretario dell'Unione, nominato in conformità allo Statuto nel Segretario Generale del Comune di Andria.

Risorse umane

Qualifica	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Totale
A	0	0	0
B	0	0	0
C	0	0	0
D	0	0	0
Dirigente	0	2	2
Segretario	1	0	1
TOTALE			3

2.2 I SERVIZI EROGATI

Funzione fondamentale e al momento unica dell'ARO 2BT, è la gestione in forma associata del servizio di raccolta, spazzamento e trasporto rifiuti nell'Ambito di raccolta ottimale. Detto servizio è assicurato nel modo seguente:

- contratto di appalto rep. n. 5 del 27/06/2012 nei Comuni di Andria e Canosa di Puglia. Scadenza agosto 2019.
- affidamento in forza di ordinanza sindacale nel Comune di Minervino Murge – scadenza gennaio 2017;
- affidamento in forza di ordinanza sindacale nel Comune di Spinazzola - scadenza dicembre 2016.

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

A seguito della nomina del Commissario ad Acta per gli adempimenti propedeutici all'affidamento dei servizi di raccolta, spazzamento e trasporto a livello di ARO, disposta con delibera di Giunta Regionale N. 2725 del 18/12/2014, è in corso la predisposizione del progetto unitario per l'affidamento del servizio sull'intero ambito di raccolta dell'ARO 2 BT. Secondo il cronoprogramma presentato dal Commissario ad acta detto progetto sarà sottoposto all'approvazione degli Enti Associati entro la fine dell'anno corrente, per poter poi proseguire con le procedure di gara. Nelle more, i due Comuni di Minervino Murge e Spinazzola hanno avviato una procedura di selezione per l'affidamento nel periodo transitorio.

2.3 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi due esercizi, gli unici di attività dell'Ente dall'avvio della sua operatività, così come risultanti dall'atto di ricognizione adottato con delibera di Consiglio n. 6 dell'11.7.2016:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2014	2015
Risultato di Amministrazione	133.868,29	112.773,93
Fondo cassa al 31/12	102.664,15	560.450,38
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO
Residui attivi	8.464.274,24	9.345.222,86
Residui passivi	8.433.070,10	9.562.415,58

2.4 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituirà il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia che le entrate sono storicamente costituite esclusivamente dalle quote di partecipazione degli enti associati, e dai trasferimenti che gli stessi effettuano a garanzia e copertura delle spese di gestione del servizio rifiuti in forma associata, oltre i limitatissimi trasferimenti statali/regionali a sostegno delle forme associative.

2.5 La Spesa

Le risorse raccolte sono finalizzate al soddisfacimento delle esigenze organizzative e di funzionamento minimo dell'Ente e della gestione del servizio rifiuti come derivante dai rapporti in essere con l'appaltatore e con gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti.

A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2014/2015 (dati definitivi) e 2016/2018 (dati previsionali).

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

Denominazione	2014	2015	2016	2017	2018
Totale Titolo 1 - Spese correnti	12.532.000,00	18.576.250,00	20.649.835,26	20.732.183,10	20.731.194,92
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale					
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie					
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti					
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere					
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	110.000,00	910.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00
TOTALE TITOLI	12.642.000,00	19.486.250,00	22.359.835,26	22.442.183,10	22441194,92

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire, anche in sinergia con il programma del governo regionale.

Denominazione	Obiettivi strategici dell'azione amministrativa
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	Attivare la gestione in forma associata tra i vari enti dell'Unione dei servizi a carattere generale ed amministrativo, per un efficientamento delle attività ed un contenimento delle spese complessive.
	Incrementare la collaborazione tra l'Unione ed i vari settori operativi dei Comuni.
	Adottare un modello organizzativo di rafforzamento della struttura operativa per garantire lo svolgimento delle funzioni in stretta sinergia con gli uffici comunali.
	Attuare programmi formativi e di qualificazione costante del personale.
	Adottare strumenti per la misurabilità dei risultati e la valutazione delle performances.
	Controllo costante del livello di spesa e della cassa.
MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Attuare la programmazione regionale e di Ambito, di intesa con la Agenzia Regionale dei Rifiuti, per la realizzazione dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti nel territorio dell'Ente.
	Migliorare i livelli di qualità del servizio di raccolta e spazzamento con eliminazione delle criticità operative.
	Incrementare la percentuale di raccolta differenziata su tutto il territorio dell'Unione.
MISSIONE 20 – Fondi ed accantonamenti	Garantire gli accantonamenti di legge.
MISSIONE 60 – Anticipazioni finanziarie	Ridurre ed evitare il ricorso ad anticipazioni

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati saranno verificati nello stato di attuazione.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche e l'affidamento di obiettivi operativi e risorse che trovano riscontro gestionale nella formulazione del Piano Esecutivo di Gestione.

L'Unione svolge il processo di programmazione adottando tutti gli strumenti previsti dai principi contabili, e quindi attraverso il DUP, il Bilancio di previsione finanziario, il piano esecutivo di gestione e delle performances, il piano degli indicatori di bilancio, la delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri, le variazioni di bilancio, il rendiconto della gestione.

Tutti i suddetti documenti che questa amministrazione deve approvare, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato, troveranno pubblicazione nelle forme di legge, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA

SeO

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

1. PREMESSA

L'Unione di Comuni ARO 2 Barletta Andria Trani, costituita con decreto del Commissario ad acta n. 2 del 2.10.2013, avvia le proprie attività nel corso dell'anno 2014. Solo nell'anno 2016 completa la costituzione di tutti i suoi organi con la formazione del Consiglio e la nomina del Revisore dei Conti e procede nel luglio 2016, con delibera di Consiglio n. 6 dell'11.7.2016, alla ricognizione dell'intera attività finanziaria svolta nel corso degli esercizi 2014 e 2015, determinando le risultanze di cassa, di avanzo di amministrazione ed i residui sia attivi che passivi.

Pertanto, il presente atto rappresenta il documento programmatico di partenza dell'Ente. Esso illustra le attività inerenti le funzioni associate che i Comuni dell'Unione devono svolgere e relative al servizio di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti.

2 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE - ANALISI DELLE RISORSE

L'Ente ha acquisito le proprie risorse in fase di costituzione in parte dal trasferimento disposto in suo favore, quale dotazione iniziale, dal preesistente Consorzio ATO Ba/1 cui l'Unione subentra per legge, ed in parte dalle contribuzioni previste dalla legge per le forme associative costituite ai sensi dell'art. 32 del T.U. EE.LL.

Nella fase attuale le risorse sono costituite dal trasferimento di fondi che i Comuni sono impegnati ad accreditare per garantire l'esercizio del servizio di raccolta e trasporto rifiuti, dalle quote di partecipazione alla gestione, dalle contribuzioni normativamente previste per le forme associative, e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Con particolare riferimento alle quote di contribuzione le stesse non possono che essere rideterminate anno per anno in ragione delle spese inevitabili di gestione non diversamente coperte da entrate non vincolate.

L'Ente non svolge attività impositiva e non registra pertanto entrate tributarie.

Per espresso obbligo contrattuale nascente dal contratto di appalto rep. n. 5/2012, relativo al servizio rifiuti nei Comuni di Andria e Canosa di Puglia, l'Ente registra una ulteriore entrata, a carico del soggetto appaltatore del servizio, pari al 5 per mille dell'importo contrattuale a copertura delle spese di Direzione del Servizio.

3. OBIETTIVI GESTIONALI DELL'ENTE

L'Ente si pone quale obiettivo la gestione del servizio rifiuti su tutti i Comuni costituenti l'Unione, per effetto del subentro nel rapporto contrattuale già stipulato dal preesistente Consorzio ATO BA/1, e ceduto con effetto dall'1.4.2014.

In conformità agli obiettivi strategici indicati nella SeS, per l'anno 2016 l'ARO 2 deve assicurare l'erogazione del servizio gestito, il funzionamento minimo della struttura e lo svolgimento delle attività istituzionali, nell'ambito delle limitate risorse disponibili.

Gli obiettivi gestionali costituiscono una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi della prima parte del DUP, ove risultano già indicate le missioni che compongono la spesa ed individuati gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nelle tabelle allegate vengono indicati gli obiettivi annuali e le risorse assegnate per conseguirli.

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

SEZIONE OPERATIVA: 2.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Fondo di cassa al 1/1/2016	560.450,38								
Utilizzo avanzo di amministrazione		112.773,93	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	30.243.827,15	20.649.835,26	20.732.183,10	20.731.194,92
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	29.687.280,07	20.357.400,00	20.426.380,10	20.426.891,92	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	408.096,70	179.661,33	305.803,00	304.303,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	30.095.376,77	20.537.061,33	20.732.183,10	20.731.194,92	Totale spese finali	30.243.827,15	20.649.835,26	20.732.183,10	20.731.194,92
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00
Totale titoli	31.805.376,77	22.247.061,33	22.442.183,10	22.441.194,92	Totale titoli	31.953.827,15	22.359.835,26	22.442.183,10	22.441.194,92
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	32.365.827,15	22.359.835,26	22.442.183,10	22.441.194,92	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	31.953.827,15	22.359.835,26	22.442.183,10	22.441.194,92
Fondo di cassa finale presunto	412.000,00								

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
Fondo di cassa al 1/1/2016		560.450,38		
A)	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+) 0,00	0,00	0,00
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-) 0,00	0,00	0,00
B)	Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+) 20.537.061,33 0,00	20.732.183,10 0,00	20.731.194,92 0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+) 0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-) 20.649.835,26 0,00 0,00	20.732.183,10 0,00 0,00	20.731.194,92 0,00 0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-) 0,00	0,00	0,00
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-) 0,00	0,00	0,00
G)	Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	112.773,93-	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+) 112.773,93 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+) 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-) 0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+) 0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R)	Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	112.773,93		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		112.773,93-	0,00	0,00

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013 1	Esercizio 2014 2	Esercizio 2015 3	Previsione del bilancio annuale 4	Previsione 2017 5	Previsione 2018 6	
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Trasferimenti correnti	0,00	12.333.991,60	18.314.550,00	20.357.400,00	20.361.380,10	20.361.891,92	11,15
3 Entrate extratributarie	0,00	184.721,79	261.700,00	179.661,33	370.803,00	369.303,00	31,35-
4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	46.538,45	910.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00	1.710.000,00	87,91
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	0,00	12.565.251,84	19.486.250,00	22.247.061,33	22.442.183,10	22.441.194,92	14,17

L'Ente ha acquisito le proprie risorse in fase di costituzione, in parte dal trasferimento in fase di avvio, quale dotazione iniziale, disposto in suo favore dal preesistente Consorzio ATO Ba/1 cui subentra per legge, ed in parte dalle contribuzioni previste dalla legge per le forme associative costituite ai sensi dell'art. 32 del T.U. EE.LL.

Nella fase attuale le risorse sono costituite dal trasferimento di fondi che i Comuni sono impegnati ad accreditare per garantire l'esercizio del servizio di raccolta e trasporto rifiuti, dalle contribuzioni previste per le forme associative, e dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

L'Ente non svolge attività impositiva e non registra pertanto entrate tributarie.

Per espresso obbligo contrattuale nascente dal contratto di appalto rep. n. 5/2012, relativo al servizio rifiuti nei Comuni di Andria e Canosa di Puglia, l'Ente registra una ulteriore entrata, a carico del soggetto appaltatore del servizio, pari al 5 per mille dell'importo contrattuale a copertura delle spese di Direzione del Servizio.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

ALIQUOTE	GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2015	2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2016
IMU I^a CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU II^a CASA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbr. prod.vi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni % .

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità d el gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai ces piti imponibili.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Altre considerazioni e vincoli

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2017	Previsione 2018	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti	0,00	12.333.991,60	18.314.550,00	20.357.400,00	20.361.380,10	20.361.891,92	11,15
TOTALE	0,00	12.333.991,60	18.314.550,00	20.357.400,00	20.361.380,10	20.361.891,92	11,15

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Negli esercizi precedenti sono stati accertati trasferimenti assegnati dall'Amministrazione statale per l'anno 2014 e dalla Regione Puglia per l'anno 2015, quest'ultima individuata quale destinataria delle risorse statali destinate alla contribuzione in favore delle Unioni, giusta intesa sancita nella conferenza Stato Regioni del 25/3/2015. Non essendo state ancora determinate le assegnazioni per l'anno 2016, la previsione va indicata in relazione agli importi storicamente registrati.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Non vi sono al momento previsioni di trasferimenti regionali per funzioni delegate.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013 1	Esercizio 2014 2	Esercizio 2015 3	Previsione del bilancio annuale 4	Previsione 2017 5	Previsione 2018 6	Previsione 2018 6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	0,00	1.691,69	5.300,00	5.500,00	10.000,00	9.000,00	9.000,00	3,77
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	205.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	183.030,10	51.400,00	174.161,33	360.803,00	360.303,00	360.303,00	238,84
TOTALE	0,00	184.721,79	261.700,00	179.661,33	370.803,00	369.303,00	369.303,00	31,35-

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013 1	Esercizio 2014 2	Esercizio 2015 3	Previsione del bilancio annuale 4	Previsione 2017 5	Previsione 2018 6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Altre considerazioni e illustrazioni.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013 1	Esercizio 2014 2	Esercizio in corso 3	Previsione del bilancio annuale 4	Previsione 2017 5	Previsione 2018 6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Opere di urbanizzazione eseguite a scampo nel triennio: entità ed opportunità'.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	Esercizio 2013 1	Esercizio 2014 2	Esercizio 2015 3	Previsione del bilancio annuale 4	Previsione 2017 5	Previsione 2018 6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%
	Esercizio 2013 1	Esercizio 2014 2	Esercizio 2015 3	Previsione del bilancio annuale 4	Previsione 2017 5	Previsione 2018 6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2013 1	Esercizio 2014 2	Esercizio 2015 3	Previsione del bilancio annuale 4	Previsione 2017 5	Previsione 2018 6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Altre considerazioni e vincoli.

3.1 - Programma n. 1 GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI

Responsabile DIRIGENTE TECNICO

3.1.1 - Descrizione del programma

Si tratta delle attività da gestire per assicurare nei quattro Comuni associati il servizio rifiuti, nella sua articolazione di raccolta, spazzamento e trasporto, secondo quanto previsto dai contratti di appalto e dalla normativa regionale di riferimento, il tutto in rispondenza alle finalità proprie dell'Ente, forma associativa obbligatoria.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

La gestione del servizio costituisce la finalità essenziale dell'Ente, essendo la funzione fondamentale di competenza dei Comuni da svolgere in forma associata obbligatoriamente.

L'obiettivo gestionale indicato per anno 2016 è nel senso di assicurare un miglioramento dei livelli di qualità del servizio e della raccolta differenziata.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	20.300.000,00	20.300.000,00	20.300.000,00	
TOTALE (C)	20.300.000,00	20.300.000,00	20.300.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	20.300.000,00	20.300.000,00	20.300.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	20.300.000,00	100,00	20.300.000,00	100,00	20.300.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	20.300.000,00	0,00	20.300.000,00	0,00	20.300.000,00	0,00

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 2 PERSONALE

Responsabile SEGRETARIO GENERALE

3.1.1 - Descrizione del programma

Comprende tutte le attività inerenti la gestione amministrativa e contabile del personale dipendente.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	231.920,00	284.700,00	284.700,00	
TOTALE (C)	231.920,00	284.700,00	284.700,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	231.920,00	284.700,00	284.700,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	231.920,00	100,00	284.700,00	100,00	284.700,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	231.920,00	0,00	284.700,00	0,00	284.700,00	0,00

UNIONE ARO 2 BARLETTA ANDRIA TRANI

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

3.1 - Programma n. 3 GESTIONE E FUNZIONAMENTO

Responsabile DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

3.1.1 - Descrizione del programma

Comprende tutte le attività di gestione ordinaria dell'Ente per garantirne il funzionamento.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD,PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	103.597,33	115.485,38	114.680,00	
TOTALE (C)	103.597,33	115.485,38	114.680,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	103.597,33	115.485,38	114.680,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018	
Spesa corrente	103.597,33	100,00	115.485,38	100,00	114.680,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	103.597,33	0,00	115.485,38	0,00	114.680,00	0,00

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	14.051,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.051,92
02 Segreteria generale	221.000,00	14.642,93	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	255.642,93
11 Altri servizi generali	10.920,00	0,00	7.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.420,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	231.920,00	14.642,93	41.551,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	288.114,85
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
03 Rifiuti	0,00	0,00	20.300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.300.000,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	20.300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.300.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.720,41	61.720,41
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.720,41	61.720,41
TOTALE MACROAGGREGATI	231.920,00	14.642,93	20.341.551,92	0,00	0,00	0,00	0,00	61.720,41	20.649.835,26

4. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

L'Unione ha attivato già nel corso dell'esercizio 2016 una procedura per la realizzazione di un "Complesso impiantistico per il trattamento della FORSU", a seguito della presentazione di una proposta in data 09/12/2015 dalle società Bioener Spa con sede in Via P.E. Taviani 52 La Spezia (SP) e Green Project Srl con sede in P.zza Savonarola, 10 Firenze (FI, ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 163/2006.

In materia di finanza di progetto, la procedura di scelta del promotore presenta caratteri peculiari, in quanto è volta alla ricerca non solo di un 'contraente' ma di una 'proposta', che integri l'individuazione e la specificazione dell'interesse pubblico perseguito.

La legge prevede in particolare che, in seguito alla presentazione di una proposta da parte dei soggetti cui è riconosciuta detta facoltà, l'amministrazione deve operare una valutazione della medesima a sua volta propedeutica all'indizione delle procedure di gara per l'aggiudicazione della concessione. Alla verifica della fattibilità del progetto e dell'assenza di elementi ostativi alla realizzazione dell'opera, deve necessariamente seguire la individuazione della proposta di pubblico interesse e solo a seguito di tale individuazione le amministrazioni possono procedere alla indizione della gara.

Nello specifico, pervenuta la proposta prot. 480 del 09/12/2015 inoltrata dalle società Bioener Spa con sede in Via P.E. Taviani 52 LaSpezia (SP) e Green Project Srl con sede in P.zza Savonarola, 10 Firenze (FI) relativa alla realizzazione di un "Complesso impiantistico per il trattamento della FORSU", localizzato l'intervento in agro di Andria su suoli di proprietà comunale individuati al Fg 11 P.Ile 145 e 249 come stabilito con delibera di ARO 2 BT n. 13 del 19 ottobre 2015, è stata avviata la procedura di gara giusta delibera autorizzativa n.4 dell'1.3.2016 e n. 8 del 22/7/2016.

La localizzazione è coerente con gli atti di pianificazione regionale – PRGRU e con i criteri individuati alla Parte IIO2. dello stesso.

L'impianto prevede il trattamento della biomassa tramite digestione anaerobica con produzione di biogas da cui ricavare il biometano.

Il digestato solido prodotto dal processo anaerobico viene quindi avviato a compostaggio assieme alla matrice "verde".

La potenzialità dell'impianto è fissata a 55.000 T/anno.

Il periodo di lavorazione è indicato in 310 giorni/anno per una ricettività giornaliera di circa 177 T/die.

Si stima che, a regime, l'ARO2 BT produca 90 T/die di FORSU e rifiuti biodegradabili mentre l'intero OGA BT 160 T/die.

L'impianto per capacità e localizzazione è da considerarsi impianto di Bacino OGA BT.

E' previsto un investimento complessivo pari a € 29.961.425,54 di cui € 24.250.000,00 per l'esecuzione delle opere, interamente a carico dei privati e senza alcun onere per il bilancio dell'Ente.

E' stato previsto un canone di diritto di superficie da corrispondere al Comune di Andria pari a € 100.000,00 con cadenza annuale per i 27 anni di durata di gestione del sito.

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Tipologia risorse	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE				TOTALE
	Disponibilità finanziaria Anno 2016	Disponibilità finanziaria Anno 2017	Disponibilità finanziaria Anno 2018	Disponibilità finanziaria Anno 2018	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	943.791,00	16.000.000,00	16.000.000,00	16.943.791,00
Trasferimenti di immobili D.Lgs. 16/2006 art. 53 c. 6-7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	943.791,00	16.000.000,00	16.000.000,00	16.943.791,00

Accantonamento effettuato nel 2016 di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010

0,00

**UNIONE ARO 2 BARILETTA ANDRIA
TRANI**

SEZIONE OPERATIVA: 4.1 PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018

QUADRO DELLE SPESE PREVISTE NEL TRIENNIO

Ufficio Stazione appaltante: **Unione ARO 2 Barletta Andria Trani**

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	TOTALE
1	Altre opere pubbliche	Nuova costruzione	Costruzione e gestione di un complesso impiantistico per il trattamento della FORSU ed opere accessorie e complementari	0,00	943.791,00	16.000.000,00	16.943.791,00
			TOTALE Unione ARO 2 Barletta Andria Trani	0,00	943.791,00	16.000.000,00	16.943.791,00
			TOTALE COMPLESSIVO	0,00	943.791,00	16.000.000,00	16.943.791,00

ELENCO ANNUALE 2016

Missione: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
1	Unione ARO 2 Barletta Andria Trani	Costruzione e gestione di un complesso impiantistico per il trattamento della FORSU ed opere accessorie e complementari	Ing. Antonio Dibari	0,00	16.943.791,00		90513200-8	2017	2020
		TOTALE Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		0,00	16.943.791,00				
		TOTALE COMPLESSIVO		0,00	16.943.791,00				

5. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'analisi della struttura dell'Ente come riportata nella SeS del presente documento evidenzia una organizzazione assolutamente ridotta (n. 2 unità dirigenti, parzialmente impiegate anche presso altri organismi dell'Ambito territoriale), così costituita in sede di nascita dell'ARO 2 Bt, con utilizzo delle risorse di personale già assegnato allo svolgimento dei servizi oggetto di gestione associata, e con l'obiettivo di non apportare, per effetto della costituzione del nuovo ente, aggravii di spesa a carico dei Comuni partecipanti.

I vincoli normativi e contestualmente le limitate risorse comunali da destinare allo svolgimento dei servizi dell'Unione in maniera costante ed esclusiva, in uno a sempre crescenti esigenze operative e di funzionamento sebbene a livelli minimi, hanno portato nel corso del tempo da un lato ad affiancare al personale in servizio nella attività di Direzione del Servizio di appalto dei rifiuti anche unità del Comune di Canosa di Puglia (giusta delibera Giunta n. 4/2015), dall'altro ad individuare specifiche competenze a supporto del Settore finanziario (giusta delibera di Giunta n. 11/2016).

Ogni variazione a tale situazione di fatto, nella attualità incontra il limite invalicabile della sostenibilità finanziaria, essendo le risorse dell'Ente prive di margini di incremento adeguatamente sopportabili dai Comuni.

Pertanto, nessuna programmazione di nuovo fabbisogno di personale può al momento trovare fondamento e copertura con riferimento all'esercizio 2016/2017.